

da una vita lontana da Dio.

**Il bruciante desiderio di diventar Santo che accompagnò** il piccolo grande Carlo per tutta la vita, lo preparò perfettamente anche alla morte, che per lui non era altro se non il sospirato momento dell'incontro con il suo adorato Gesù.

In conclusione; oggi va di moda la scommessa: abbiamo due possibilità; fidarci di Gesù, scommettendo sul fatto che è Dio e che è il solo che ci può rendere beati, o ritenerlo un matto e lasciar perdere. I santi la loro scommessa l'hanno fatta, non da soli, ma nella Chiesa e ora sono gloriosi in cielo. Ora tocca a ciascuno di noi; e tu su chi vuoi scommettere?



## LUNEDI' 2 NOVEMBRE - COMMEMORAZIONE DEFUNTI

### ORARI SANTE MESSE

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì alle ore 8.30 in Chiesa

Giovedì alle ore 20.30 in Chiesa con Adorazione Eucaristica

Sabato S. Messa prefestiva alle ore 18.00 in Chiesa

Domenica S. Messa festiva alle ore 10.00 in Chiesa

### ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

Lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 11

Santa Messa ore 20.30 con intenzione particolare per tutti i defunti dell'anno



**BUONA FESTA DI TUTTI I SANTI!**

# 1 Novembre 2020

## Tutti i Santi



### PRIMA LETTURA (Ap 7,2-4.9-14)

*Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.*

### Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi salire dall'oriente un altro angelo, con il sigillo del Dio vivente. E gridò a gran voce ai quattro angeli, ai quali era stato concesso di devastare la terra e il mare: «Non devastate la terra né il mare né le piante, finché non avremo impresso il sigillo sulla fronte dei servi del nostro Dio». E udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantatremila segnati, provenienti da ogni tribù dei figli d'Israele.

Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, seduto sul trono, e all'A-

gnello».

E tutti gli angeli stavano attorno al trono e agli anziani e ai quattro esseri viventi, e si inchinarono con la faccia a terra davanti al trono e adoravano Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno degli anziani allora si rivolse a me e disse: «Questi, che sono vestiti di bianco, chi sono e da dove vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello».

Parola di Dio . **Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE (Sal 23)

**Rit: Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.**

Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti.  
È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?  
Chi potrà stare nel suo luogo santo?  
Chi ha mani innocenti e cuore puro,  
chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca,  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

### SECONDA LETTURA (1Gv 3,1-3)

*Vedremo Dio così come egli è.*

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di

Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

Parola di Dio . **Rendiamo grazie a Dio.**

**Canto al Vangelo** (Mt 11,28)

**Alleluia, alleluia.**

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.

**Alleluia.**

**VANGELO** (Mt 5,1-12a)

*Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.*

**Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.  
Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.  
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.  
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.  
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.  
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.  
Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.  
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male

||a  
arctol

V  
o  
e  
g  
n  
a  
V

contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore. **Lode a Te O Cristo.**

### RIFLESSIONE

Questa domenica abbiamo la gioia di celebrare la solennità di tutti i santi. Papa Francesco ci ha detto: «*Gesù ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente... il Signore ha scelto ciascuno di noi "per essere santi e immacolati di fronte a Lui nella carità" (Ef 1,4) "ognuno per la sua via", dice il Concilio. Dunque, non è il caso di scoraggiarsi quando si contemplano modelli di santità che appaiono irraggiungibili. Ci sono testimonianze che sono utili per stimolarci e motivarci, ma non perché cerchiamo di copiarle, in quanto ciò potrebbe perfino allontanarci dalla via unica e specifica che il Signore ha in serbo per noi. Quello che conta è che ciascun credente discerna la propria strada e faccia emergere il meglio di sé, quanto di così personale Dio ha posto in lui (cfr 1 Cor 12,7) e non che si esaurisca cercando di imitare qualcosa che non è stato pensato per lui. Tutti siamo chiamati ad essere testimoni, però esistono molte forme esistenziali di testimonianza... Non pensiamo solo a quelli già beatificati o canonizzati. Lo Spirito Santo riversa santità dappertutto nel santo popolo fedele di Dio... Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante. Questa è tante volte la santità "della porta accanto", di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio, o, per usare un'altra espressione, "la classe media della santità"».*

Alla luce di tutto ciò, soffermandoci un momento sul Vangelo, possiamo dire che la santi-

tà è racchiusa nello stile di vita delle beatitudini. Le beatitudini sono un ritratto di Gesù: lui è Dio, il solo felice che ci può rendere felici: «*vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena*» (Gv 15,11). Noi per grazia possiamo entrare in questa beatitudine già su questa terra, ascoltandolo e vivendo in amicizia con Lui, per sperimentarla poi in pienezza nel paradiso! La prima beatitudine è la porta d'ingresso per tutte le altre: «*beato il povero in spirito perché suo è il regno di Dio*»: è felice chi è povero in spirito, cioè chi è povero di sé e chiede lo Spirito, chi fa spazio a Dio nel suo cuore, chi non si ritiene autosufficiente... Dovremmo chiedere in ogni attimo lo Spirito Santo.

Gesù ci ha detto che il Padre non dona lo Spirito Santo a tutti, ma a tutti quelli che glielo chiedono (cfr Lc 11,9-13)! Se ci affidiamo a Lui e viviamo tutto uniti a Lui, possiamo vivere anche le altre beatitudini che assicurano già ora la consolazione, la cui pienezza sarà in cielo. Beato chi è afflitto, chi sa piangere davanti al male, alla sofferenza, alla morte, perché in Dio sperimenta già ora la sua consolazione, nella certezza che la morte non ha l'ultima parola. Beato chi è mite, chi non impone sempre il suo punto di vista, che non vuole dominare, perché ha una terra più preziosa da ereditare: la presenza di Dio in Lui. Felice chi sa essere misericordioso, che si lascia toccare dal male altrui come se fosse il proprio, perché troverà misericordia. Beato chi ha fame e sete di giustizia, cioè cerca la volontà di Dio, ossia il vero bene e si impegna perché ciascuno abbia il suo. Beato chi ha il cuore puro, non ottenebrato da ipocrisia e pulsioni egoistiche senza controllo, perché vedrà Dio. Felice chi si impegna per edificare la pace attorno a sé, costruendo un mondo migliore. E non servono chissà quali grandi occasioni, tutto ciò si vive nelle piccole occasioni di ogni giorno: fare un passo incontro a chi abbiamo accanto, tendere la mano per primi, non giudicare, far bene il proprio lavoro, tacere anziché sparlare...

**Il Beato Carlo Acutis desiderava diventare santo** più di ogni altra cosa al mondo ed era profondamente convinto che non solo lui, ma tutti fossero chiamati alla santità. Per spiegare questa chiamata del Cielo che investiva davvero ogni uomo, Carlo ripeteva: "Tutti nascono originali, ma molti muoiono fotocopia".

**Ebbene, se qualcuno ora pensasse che le pie aspirazioni di Carlo** venissero orientate da un contesto familiare marcatamente cattolico, rimarrebbe sorpreso nel sapere che in casa Acutis accadde esattamente il contrario. Sarà l'amore totalizzante e il desiderio così bruciante di Carlo per le cose del Cielo che "obbligherà" la fede tiepida e superficiale dei suoi genitori a diventare una fede autentica.

**Mamma Antonia confessa che quando Carlo aveva circa cinque anni,** imbarazzata dalle sue domande tanto precise e profonde su Gesù, arrivò persino ad iscriversi ad alcuni corsi presso la facoltà di teologia di Milano. E non esagera quando dice che il suo figlioletto è stato per lei come un piccolo salvatore, proprio perché l'ha salvata



Cfr. Mt 22,34-40 www.cantalavita.com  
Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp - Elaborazione grafica: Dalia Mariniello

**Sarà gioia,  
sarà santità!**

Signore Gesù,  
insegna al nostro cuore  
a puntare verso il cielo.  
Fai sentire ai nostri desideri  
il sapore dell'eternità.  
Indica ai nostri pensieri  
le vie della vita  
che Dio stesso ha tracciato.

E così sarà gioia già qui e ora.  
Così sarà beatitudine in atto  
anche nel nostro vivere.  
E così sarà santità.

Signore, tutto ciò  
che viviamo ogni giorno  
possa essere impastato di cielo,  
perché scintille di cielo brillino  
e illuminino la terra.  
Amen.